

DANZA Il direttore giapponese al «Verdi» dirige l'Orchestra nel flamenco

Yoshida con Márquez a Trieste: «Adesso conquisterò l'Europa»

APPUNTAMENTI

Quartetto Prazak al Rossetti Udine: Mahler Chamber

TRIESTE Al Teatro Verdi lo spettacolo di danza di Antonio Márquez fino all'8 febbraio.

Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il Quartetto Prazak. Musiche di Beethoven, Schumann, Dvorak.



Il maestro Heinz Holliger

Domani, alle 17.30, alla Cappella Underground in via Economio 12/9 il regista Pupi Avati incontrerà gli studenti. Alle 21.45, all'Excelsior, presenterà il suo ultimo film «La cena per farli conoscere».

Domani, alle 22, al Keg's di via Foscolo 29, Miss Irene dj con electro-performances.

Domani alle 21, al Rossetti, fuori abbonamento lo spettacolo «Nuotando con le lacrime agli occhi»

con Cochi e Renato.

Domani, alle 21, al Mielino concerto di Gianmaria Testa chitarra e voce e Paolo Fresu tromba e flicorno.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturmi dom va in scena il poema coreografico «Radio&Juliet».

Giovedì, alle 20.45, concerto del gruppo sardo Andhira.

Venerdì, alle 21, al teatro Verdi, si recupera la data di Capogrossi.

NONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale concerto del The Vertavo Quartet.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Bon di Colugna per i «Fiber Days 2007» concerto del cantautore e pianista jazz Jon Regen.

Oggi, alle 20.45, al Nuovo, concerto della Mahler Chamber Orchestra, diretta dall'oboista e compositore Heinz Holliger.

Oggi, alle 20.45, al teatro Odeon di Latisana, in scena «Migliore» con Valerio Mastandrea (domani al teatro Ristori di Cividale, mercoledì al teatro comunale di Codroipo).

MANAGO Oggi, alle 20.45, in scena «Due scapoli e una bionda» con Franco Oppini e Nini Salerno.

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo l'Orchestra del Teatro Verdi è stata affidata per lo spettacolo di balletto al direttore giapponese Hirofumi Yoshida.

«Ho accettato con piacere di tornare a Trieste. Il mio debutto qui l'anno scorso è stato per me di grande soddisfazione, avendo trovato un'Orchestra professionale ed animata da spirito di collaborazione, ma non vorrei diventare sinonimo di «balletto». La danza è una grande arte, la sua dignità è pari a quella della musica, ma il «maestro di balletto» è considerato in subordine rispetto al maestro concertatore e direttore, specialmente in Italia».

Come mai parla così bene l'italiano?

«Perché ci vivo da parecchio tempo, una parte del mio lavoro si svolge a Roma».

Infatti l'anno scorso è stato qui protagonista dello spettacolo di balletti con il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma.

«Con un programma di musica francese, come quest'anno con, oltre a De Falla, Ravel, Ma, dal punto di vista interpretativo, le partiture debussiane, «Jeux» e «Après-midi d'un faune», sono più delicate».

Che differenza c'è fra la direzione di un balletto e quella di un concerto, di un'opera?

«Beh... Di solito i tempi di prova sono più stretti. Poi, per quanto si sia scrupolosi nella lettura, all'arrivo della compagnia, al primo assieme, bisogna cambiare, andatura, ritmi, pau-

se, accenti, poco o molto dipende, tenendo conto delle loro esigenze».

È successo anche a Trieste?

«Certo, ma con coreografi del calibro di Carla Fracci ed Antonio Márquez, due artisti musicisti loro stessi, l'accordo scaturisce naturalmente, immediatamente».

La sua carriera ha preso le mosse da un concerto?

«I concorsi aiutano ma non sono determinanti. Io mi sono affinato in uno, intitolato a Bela Bartok, promosso nella sua città natale, ora in Romania, col risultato che dirigo in quel Paese. Credo che si impari molto di più stando a contatto con chi la sa lunga, lavorando ogni giorno sul campo, in orchestra, in teatro. Sono stato assistente a Monaco di Baviera, adesso lo sono a Roma, dove sono prossimo al gran salto, perché in estate dirigerò a Caracalla «Faglicci»».

Ci sono alle viste un incarico stabile?

«Lo sono da un anno e lo sul Mar Nero che mi pochi conoscono, in una delle tante repubbliche russe, l'Adigea, in russo si dice Adigha. Ma dopo un anno ho desistito perché da Tokio dove insegno mi ci volevano quasi trenta ore di viaggio fra aerei e treno per quel capoluogo, Ajgokop. Per il momento non mi pongo problemi, visto che in Giappone operano ad alto livello 27 orchestre sinfoniche. La mia passione è l'opera lirica, nei suoi estremo, Mozart e Puccini, e vorrei fare breccia qui in Europa, nella sua culla...».

Claudio Gherbitz



Il direttore d'orchestra giapponese Hirofumi Yoshida

Orwell tentò uno stupro: lo rivela l'ultima biografia

LONDRA Nel settembre del 1921 l'ascetico George Orwell assalì un'amica di infanzia che solo a stento, lottando e gridando, evitò lo stupro. Lo rivela un nuovo libro pubblicato a Londra dalla casa editrice Finlay.

Vittima dell'aggressione sarebbe stata Jacinta Buddicom. Aveva vent'anni quando il diciottenne Eric Arthur Blair (questo il vero nome di Orwell) le avrebbe messo le mani addosso durante una passeggiata nella campagna dell'Hertfordshire. Nel libro «Eric and Us», l'episodio è rievocato da Diane Venables, una cugina settantasettenne di Jacinta.

«Eric - sostiene la donna sulla base delle confidenze della cugina, morta nel 1993 - voleva fare l'amore con Jacinta. La immobilizzò a terra. Lei lottò, gli gridò di smetterla ma lui le strappò la gonna e le provocò contusioni a una spalla e all'anca sinistra».

Poco dopo il futuro scrittore (che a detta del biografo Gordon Bowler si comportò così con un'altra donna) si arruolò nella Polizia Imperiale Indiana e non rivide mai più Jacinta. Soltanto nel 1949 l'ex-amica di infanzia si rese conto che Eric Blair e George Orwell erano la stessa persona e gli scrisse. Lui rispose con due lettere, la chiamò una volta al telefono e morì l'anno successivo.

トリエステ アントニオ・マルケス舞踏団に息吹を吹き込む指揮者、吉田裕史

《いまこそ船出、ヨーロッパへ漕ぎだす時！》

指揮者、吉田裕史にとってこのトリエステ歌劇場でのバレエ公演は二年連続。

「トリエステの歌劇場オーケストラは申し分のないプロフェッショナルなテクニックをもち自分との相性もよく、何より昨年のデビュー公演の好評がスムーズな再演に結びつきました。」「昨年のカルラ・フラッチ率いるローマ歌劇場バレエ団公演に引き続き、今回、同劇場にてアントニオ・マルケス舞踏団とのコラボレーション。バレエが崇高な芸術のひとつであることは否めませんが、わたしの目標はあくまでオペラ作品を演奏していくこと。経験をいかして確実に一段ずつ上っていかれたらと思っています。

しかし、流暢なイタリア語ですね？

イタリア生活、けっこう長いですから（笑）。現在、ローマを拠点に活動しています。

昨年はローマ歌劇場のバレエ団とのコラボレーションが評価されて一躍脚光を浴びましたね。

ラヴェルなどフランス音楽がラインナップされている点では昨年同様なのですが、ドビュッシーの音楽と純粋なバレエとの絡みはより繊細さが求められたことを記憶しています。

あなたにとってバレエとオペラ、指揮台でどのような違いを感じていますか？

バレエ中心に考えた場合、他に比べて準備期間の少なさが問題ですね。慎重な譜読みをこなしながらもダンサーが到着し最初の合わせが行なわれる時、リズムやアゴーギク、休符やアクセントにまで彼らの要求に応じなければなりませんから。

それはトリエステでの公演時にも当て嵌まることですか？

もちろんです。ただ、カルラ・フラッチやアントニオ・マルケスのようなカリスマ的な振付師がいてくれたら、話はスムーズに進みます。彼らの特出したアイデンティティが必ず反映されてきますので、コンセンサスを得るまでにあまり時間はかかりません。

あなたのキャリアは、ひとつの有名なコンクールから始まっていますか？

ベラ・バルトーク国際オペラ指揮者コンクールですね。彼の生地ハンガリー（現在ルーマニア領）で得た成果はもちろんよく憶えています。今年また同地に戻りその指揮台に上ることになります。しかし必ずしもコンクールがアーティストの経歴を決定付けるものではありません。劇場に入り、オーケストラの前に立ち、よき師によき指導を仰ぐことがなにより重要です。わたしはミュンヘン、あるいは現在暮らすローマで実りある時間を過ごすことができている。この夏、ローマ・カラカラ浴場での『道化師』のを指揮を任されましたが、これも様々な経験から生まれた成果のひとつだと思っています。

経歴上、特定の任に就かれていたオーケストラなどがありましたらおしえてください。

黒海沿岸にアゲイゲア共和国というあまり知られていない小国があるのですが、その首都マイコップにあるオーケストラと関わりがありました。契約の期間内に発端した近隣国の治安情勢の悪化、渡航時の安全面の不安、それに合せて片道30時間近くにも及ぶ日本からの旅を考えた場合、継続は容易ではありませんでした。現在、日本には27にも及ぶプロフェッショナルなオーケストラがあり

ますので、活動に身を委ねることに不自由は感じていません。そして、わたしの掲げる目標はあくまでクラシック音楽の本拠地で敬愛するモーツァルト、プッチーニの作品を演奏することにあります。このヨーロッパのいたるところで…